



Carceri, SAPPE: Personale di Polizia carente, sistema in affanno


Carceri, **SAPPE**: Personale di Polizia carente, sistema in affanno Roma, 10 MAR (Velino) - "La questione penitenziaria e' perennemente all'ordine del giorno, con circa 67mila detenuti presenti (un terzo dei quali straniero ed un quarto tossicodipendente) in strutture carcerarie nate per ospitarne 43mila, controllati dal personale di Polizia Penitenziaria sotto organico di oltre 5mila unita". E' quanto si legge nella lettera che il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, a nome di Donato Capece, segretario generale, ha inviato al ministro della Giustizia Anglino Alfano e al capo del Dap con poteri di Commissario straordinario di Governo per l'edilizia penitenziaria Franco Ionta. "Le gravi carenze di poliziotti - prosegue Capece - fanno lavorare male e in condizioni di particolare stress gli agenti in servizio ed impediscono l'apertura di moltissime sezioni detentive un po' in tutta Italia: a Brindisi, Caltagirone, Cremona, Empoli, Favignana, Frosinone, Is Arenas, Isili, Lanciano, Napoli, Ragusa, Roma Rebibbia e Regina Coeli, Rieti, San Severo, Siena, Reggio Emilia, Siracusa, Spinazzola, Viterbo. Bisogna dunque accelerare sulle modalita' di attuazione delle previste nuove assunzioni per garantire buone condizioni di lavoro ai poliziotti penitenziari ed un piano di trasferimenti dal Nord al Sud degli Agenti che ormai da molti anni lavorano nel Settentrione d'Italia". Capece suggerisce anche nuovi percorsi di edilizia penitenziaria come quello detto "sistema modulare, vale a dire un edificio in acciaio, con grandi capacita' di resistenza agli agenti atmosferici, agli attacchi chimici o ad altri processi deteriorativi, che puo' essere sopraelevato senza particolari misure strutturali e con costi competitivi e tempi di esecuzione estremamente rapidi. Si tratta di edifici con 600 posti letto costruibili in quattro mesi - aggiunge - con un costo inferiore ai 20 milioni di euro, e posti in opera in soli 7 mesi. Ma per deflazionare le sovraffollate carceri italiane ritengo si debbano definire al piu' presto i circuiti penitenziari differenziati in relazione alla gravita' dei reati commessi, con particolare riferimento al bisogno di destinare, a soggetti di scarsa pericolosita', specifici circuiti di custodia attenuata. Si deve inoltre potenziare il ricorso alle misure alternative alla detenzione per la punibilita' dei fatti che non manifestano pericolosita' sociale, prevedendo che i compiti di controllo sull'esecuzione penale e sulle misure alternative alla detenzione siano affidati alla Polizia Penitenziaria. Quest'ultima - conclude - dovrebbe avvalersi anche di nuove procedure di controllo come strumenti elettronici o altri dispositivi tecnici (come il braccialetto elettronico) che hanno finora fornito in molti Paesi europei una

prova indubbiamente positiva". (com/ste) 101530 MAR 10 NNNN

	CRO	10/03/2010	14.56.21	 Titoli Stampa
---	------------	-------------------	-----------------	--

CARCERI: SAPPE AD ALFANO E IONTA, GRAVI CARENZE IN ORGANICO POLIZIA PENITENZIARIA

CARCERI: **SAPPE** AD ALFANO E IONTA, GRAVI CARENZE IN ORGANICO POLIZIA PENITENZIARIA 'PERCORRERE NUOVE STRADE PER RICOSTRUIRE UN SISTEMA IN AFFANNO' Roma, 10 mar. (Adnkronos) - Contro "le gravi carenze nell'organico del personale di Polizia penitenziaria" occorre "percorrere nuove strade, per ricostruire un sistema penitenziario in affanno": e' quanto chiede il **SAPPE**, sindacato autonomo Polizia penitenziaria, nella nota diretta al ministro della Giustizia Angelino Alfano e al capo del Dap, il dipartimento amministrazione penitenziaria, Franco Ionta. Spiega il segretario del **SAPPE**, Donato Capece: "La questione penitenziaria e' perennemente all'ordine del giorno, con circa 67.000 detenuti presenti, un terzo dei quali straniero e un quarto tossicodipendente, in strutture carcerarie nate per ospitarne 43.000, controllati da un personale di Polizia penitenziaria sotto organico di oltre 5.000 unita'. Le gravi carenze di poliziotti fanno lavorare male e in condizioni di particolare stress gli agenti in servizio e impediscono l'apertura di moltissime sezioni detentive in tutta Italia: a Brindisi, Caltagirone, Cremona, Empoli, Favignana, Frosinone, Is Arenas, Isili, Lanciano, Napoli, Ragusa, Roma 'Rebibbia' e Roma 'Regina Coeli', Rieti, San Severo, Siena, Reggio Emilia, Siracusa, Spinazzola, Viterbo". Per il **SAPPE**, "bisogna dunque accelerare sulle modalita' di attuazione delle previste nuove assunzioni, per garantire buone condizioni di lavoro ai poliziotti penitenziari e un piano di trasferimenti dal Nord al Sud degli agenti che ormai da molti anni lavorano nel Settentrione". Capece suggerisce anche "nuovi percorsi di edilizia penitenziaria, come il 'sistema modulare', vale a dire un edificio in acciaio, con grandi capacita' di resistenza agli agenti atmosferici, agli attacchi chimici o ad altri processi deteriorativi, che puo' essere sopraelevato senza particolari misure strutturali e con costi competitivi e tempi di esecuzione estremamente rapidi". (Sin/Col/Adnkronos) 10-MAR-10 14:50 NNNN

	CRO	10/03/2010	13.34.50	
---	------------	-------------------	-----------------	--

CARCERI: CAPECE (SAPPE), CARENZA AGENTI IMPEDISCE MOBILITA' NORD VERSO SUD ED APERTURA SEZIONI DA BRINDISI A VITERBO

CARCERI: CAPECE (**SAPPE**), CARENZA AGENTI IMPEDISCE APERTURA SEZIONI DA BRINDISI A VITERBO Roma, 10 mar. (Adnkronos) - "La questione penitenziaria e' perennemente all'ordine del giorno, con circa 67mila detenuti presenti (un terzo dei quali straniero ed un quarto tossicodipendente) in strutture carcerarie nate per ospitarne 43mila, controllati dal Personale di Polizia Penitenziaria sotto organico di oltre 5mila unita'. Le gravi carenze di poliziotti fanno lavorare male e in condizioni di particolare stress gli agenti in servizio ed impediscono l'apertura di moltissime sezioni detentive un po' in tutta Italia: a Brindisi, Caltagirone, Cremona, Empoli, Favignana, Frosinone, Is Arenas, Isili, Lanciano, Napoli, Ragusa, Roma Rebibbia e Regina Coeli, Rieti, San Severo, Siena, Reggio Emilia, Siracusa, Spinazzola, Viterbo". Lo rileva il Sindacato autonomo di polizia penitenziaria **SAPPE** in una nota diretta al Ministro della Giustizia Angelino Alfano ed al Capo del Dap con poteri di Commissario straordinario di Governo per l'edilizia penitenziaria Franco Ionta. "Bisogna dunque accelerare sulle modalita' di attuazione delle previste nuove assunzioni - fa notare Capece - per garantire buone condizioni di lavoro ai poliziotti penitenziari ed un piano di trasferimenti dal Nord al Sud degli Agenti che ormai da molti anni lavorano nel Settentrione d'Italia". Capece suggerisce anche nuovi percorsi di edilizia penitenziaria come quello detto "sistema modulare": "vale a dire un edificio in acciaio, con grandi capacita' di resistenza agli agenti atmosferici, agli attacchi chimici o ad altri processi deteriorativi, che puo' essere sopraelevato senza particolari misure strutturali e con costi competitivi e tempi di esecuzione estremamente rapidi. Si tratta di edifici con 600 posti letto costruibili in quattro mesi - spiega - con un costo inferiore ai 20 milioni di euro, e posti in opera in soli 7 mesi". Per il leader del **SAPPE**, "per deflazionare le sovraffollate carceri italiane si devono definire al piu' presto i circuiti penitenziari differenziati in relazione alla gravita' dei reati commessi, con particolare riferimento al bisogno di destinare, a soggetti di scarsa pericolosita', specifici circuiti di custodia attenuata e potenziando il ricorso alle misure alternative alla detenzione per la punibilita' dei fatti che non manifestano pericolosita' sociale, prevedendo che i compiti di controllo sull'esecuzione penale e sulle misure alternative alla detenzione siano affidati alla Polizia Penitenziaria anche avvalendosi di procedure di controllo mediante strumenti elettronici o altri dispositivi tecnici (come il braccialetto elettronico) che hanno finora fornito in molti Paesi europei una prova indubbiamente positiva". (Mrg/Col/Adnkronos) 10-MAR-10 13:28 NNNN